



Ceccano, Querqui si appella a Rocca: «Riconverta Casa della Salute in Casa della Comunità»

Il sindaco di Ceccano avvia il presidio permanente e invoca la delibera di giunta per il ripristino dei servizi. In arrivo una grande manifestazione con sindaci, sindacati e cittadini del comprensorio.

Il sindaco di Ceccano, Andrea **Querqui**, si appella al presidente della Regione Lazio, Francesco **Rocca**, affinché la Giunta regionale emani **la delibera per la riconversione** della locale Casa della Salute in Casa della Comunità e il ripristino dei servizi sanitari soppressi dal primo luglio scorso.

L'appello parte dal **presidio permanente** promosso dall'Amministrazione comunale nella struttura fabraterna dopo tre dati di fatto: mancata apertura dell'Ospedale di Comunità, chiusura del Presidio Ambulatoriale Territoriale (Pat) e contestuale interruzione dei servizi. Si difende **un presidio che eroga mediamente 500 prestazioni** e rappresenta uno dei principali punti di riferimento della sanità territoriale, al servizio di **un bacino di oltre 50 mila cittadini** di Ceccano e cittadine limitrofe.

L'Amministrazione comunale ribadisce che il mantenimento e il potenziamento dei servizi territoriali rappresentano una risposta fondamentale per garantire cure di prossimità e alleggerire il carico del Pronto soccorso dell'ospedale di Frosinone. «Se viene meno questo presidio - aggiunge il sindaco **Querqui** - migliaia di cittadini saranno costretti a rivolgersi direttamente al Pronto soccorso del capoluogo anche per prestazioni che oggi vengono garantite sul territorio».

Una delegazione ceccanese, guidata dal primo cittadino, aveva incontrato nei giorni scorsi la presidente della Commissione regionale Sanità, **Alessia Savo**, ricevendo vane rassicurazioni sul mantenimento dei servizi. L'Amministrazione comunale, pertanto, rinnova l'appello al presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca** e alla Asl di Frosinone affinché diventino atti concreti.

Il sindaco **Andrea Querqui**, nel corso del presidio, ha dichiarato: «Questa città aveva due ospedali. Poi ne è rimasto uno e hanno chiuso anche quello. Adesso vogliono togliere anche la Casa della Salute, punto di riferimento per migliaia di cittadini. Noi possiamo accettarlo. Vogliamo che la Giunta regionale emani immediatamente la delibera in modo da ripristinare i servizi soppressi».

Il sindaco **Querqui** ringrazia i colleghi amministratori che hanno partecipato fin dal primo giorno alla mobilitazione, in particolare i sindaci di Giuliano di Roma e Villa Santo Stefano, **Adriano Lampazzi** e **Paolo Petrilli**, nonché i sindacati aderenti, Cgil e Uil. «La difesa della sanità territoriale non ha colori politici - sottolinea **Querqui** -. Insieme agli altri sindaci del comprensorio sarà organizzata una grande manifestazione a sostegno della Casa della Salute di Ceccano, aperta ai cittadini dell'intero territorio, per chiedere con una voce unitaria il diritto a una sanità pubblica efficiente e di prossimità».

Infine, un plauso alle iniziative in Consiglio regionale a sostegno della battaglia contro la chiusura della Casa della Salute. La consigliera **Sara Battisti** ha richiesto la convocazione di un'audizione in Commissione Sanità per fare piena chiarezza sulla chiusura del Pat e sulle prospettive del presidio ceccanese. Il collega **Claudio Marotta**, invece, presenterà una proposta di emendamento al bilancio regionale per il reperimento delle risorse necessarie per la trasformazione della struttura.

«Ringrazio - così il sindaco **Querqui** - i consiglieri regionali Battisti e Marotta per essersi distinti rispetto a tutti gli altri, da cui non ho neanche ricevuto una telefonata e che preferiscono politicizzare la questione. Noi saremo al presidio permanente, che proseguirà finché Regione e Asl non adotteranno gli atti per la riconversione della Casa della Salute in Casa della Comunità».

**Ufficio Staff del Sindaco
Comune di Ceccano**